

# COMUNE DI SAN VENANZO

## PROVINCIA DI TERNI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **94** DEL **09.10.2013**

OGGETTO: PIANO SCOLASTICO REGIONALE – PROPOSTA PER L’A.S. 2014/2015-

L’anno DUEMILATREDICI il giorno NOVE del mese di OTTOBER alle ore 08.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1) VALENTINI Francesca	<i>Sindaco</i>	X	
2) RUMORI Mirco	<i>Assessore</i>	X	
3) BINI Waldimiro	<i>Assessore</i>		X
4) CODETTI Samuele	<i>Assessore</i>	X	
5) SERVOLI Giacomo	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: Binii/

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa MILLUCCI Augusta -

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to M. Rumori

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA  
F.to R. Tonelli

VISTI

- Il Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito nella Legge n. 111 del 15 luglio 2011 art. 19 commi 4 e 5: razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica in cui, tra l’altro, si stabilisce:

o L'istituzione di istituti comprensivi (infanzia, primaria, secondaria di I grado) con almeno 1000 alunni (500 per le scuole di montagna)

o Che le scuole di montagna con meno di 400 alunni (il limite è stato spostato da 300 a 400 per effetto della legge di stabilità approvata il 12 novembre 2012), pur mantenendo l'autonomia, non hanno assegnato il Dirigente Scolastico a tempo indeterminato, ma andranno a reggenza;

- La Direttiva del MIUR nella quale si ribadisce che nel piano di dimensionamento potranno figurare istituti comprensivi con valori inferiori a quelli previsti dalla legge, purchè nell'ambito regionale vi siano istituzioni scolastiche che presentino valori che compensino adeguatamente i predetti valori inferiori salvaguardando la media di riferimento, affermando, di fatto il principio della media regionale;
- La Sentenza n. 147 del 7 giugno 2012 della Corte Costituzionale, in cui si stabilisce la incostituzionalità dell'art. 19, comma 4 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011;
- La Delibera di Consiglio Regionale dell'Umbria n. 169 del 31 luglio 2012 - Linee Guida della Regione dell'Umbria per la programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria per gli anni 2013/2014 e 2014/2015;
- La Delibera di Consiglio regionale dell'Umbria n. 207 del 20 dicembre 2012 concernente "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria -anno scolastico 2013/2014" nella quale era stato tra l'altro disposto l'accorpamento di plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado siti nel Comune di San Venanzo (TR), già facenti parte dall'anno scolastico 2012/2013 dell'Istituto Comprensivo di Fabro (TR) all'Istituto Omnicomprensivo (media e secondaria di secondo grado) sito nel Comune di Marsciano (PG);
- La nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria n. prot. 4309 del 12 aprile 2013, nella quale si comunicava che "problemi tecnico-organizzativi non risolti non hanno consentito l'applicazione della delibera regionale", prevedendo pertanto anche per l'anno scolastico 2012/2013 il mantenimento dell'accorpamento delle scuole di San Venanzo con l'Istituto Comprensivo Alto Orvietano, lasciando tuttavia prevedere per l'anno scolastico 2013/2014 il superamento della difficoltà operativa in ordine ai costituenti organici del personale ed i connessi trasferimenti di sede ed attribuzione della titolarità del personale;
- La nota della Regione Umbria n. prot. 0061268 del 2 maggio 2013, , nella quale l'Assessore regionale all'Istruzione, Dott.ssa Carla Casciari, chiedeva al MIUR, Direzione generale del Personale Scolastico, "maggiori ed ulteriori informazioni sulla questione e sui tempi dell'esecuzione di quanto previsto dalla DCR 207/2012 relativamente all'accorpamento" dei plessi di San Venanzo con l'Istituto Omnicomprensivo di Marsciano;
- Il Decreto-Legge 12 settembre 2013 n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";

Considerato che la sentenza n. 147 del 7 giugno 2012, con cui la Corte Costituzionale ha accolto il ricorso della Regione Umbria (e di altre 6 regioni italiane), impone una rivisitazione del Piano di Programmazione Territoriale della Rete Scolastica Regionale;

Ritenuto opportuno che la Regione dell'Umbria riveda il Programma Territoriale della Rete Scolastica Regionale restituendo a partire dall'a. s. 2014/2015 all'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo la propria autonomia, in base a quanto previsto dal DPR n. 233 del 18 giugno 1998, art. 2, comma 7. Tale testo normativo, infatti, dopo la illegittimità dell'articolo 19, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, rimane il testo di riferimento per procedere al dimensionamento scolastico. La possibilità derogatoria prevista nel sopra citato art. 2, comma 7, rappresenta una tutela dell'offerta del servizio scolastico nelle aree disagiate del territorio regionale (Nelle province ...in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale siano disagiate e in cui vi sia dispersione e rarefazione di insediamenti abitativi sono concesse deroghe automatiche agli indici di riferimento previsti dal comma 2). Inoltre La restituzione dell'autonomia all'Istituto Comprensivo di San Venanzo si colloca perfettamente in linea con:

- Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria AA.SS. 2013/2014 e 2014/2015
- Proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 11/126/CR8a/C9, che prevede il criterio della media regionale, ovvero come risultato ottenuto dal numero complessivo degli alunni diviso il numero delle

autonomie, esercitando in questo modo la propria competenza a programmare le autonomie sul territorio (pag. 6) il mantenimento, principalmente nelle aree montane, di un presidio scolastico (pp. 6 e 7);

- Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, articolo 19, commi 5 e 5 bis finalizzati sostanzialmente all'obiettivo del contenimento della spesa. L'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo, infatti, pur mantenendo la propria autonomia, non avrebbe assegnati né il Dirigente Scolastico né il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, che andrebbero invece a reggenza. La stessa sentenza della Corte Costituzionale, del resto, dichiara legittima tale norma in quanto persegue l'evidente finalità di riduzione del numero dei dirigenti scolastici - al fine del contenimento della spesa pubblica - attraverso nuovi criteri per la loro assegnazione nella copertura dei posti di dirigenza, materia che rientra nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato.

Richiamati i vari atti con i quali si chiedeva:

a) il mantenimento dell'autonomia scolastica per l'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo;

b) in subordine, l'accorpamento con una scuola di Marsciano.

- Ad unanimità di voti

#### DELIBERA

- Proporre al Consiglio Comunale di richiedere alla Regione Umbria le seguenti proposte per la Scuola di San Venanzo:

- a. in primis, la riacquisizione dell'Autonomia Scolastica a partire dall'A.S. 2014-2015 (come legittimato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012), anche al fine di arginare il fenomeno dell'esodo di alunni verso scuole limitrofe dotate di autonomia scolastica;
- b. in subordine, l'accorpamento con un circolo didattico di Marsciano, nell'interesse primario del principio di omogeneità del territorio e di economicità dei servizi, ribadito dalle Leggi dello Stato e dalla Legge di Riforma Endoregionale, auspicando nel contempo che possa essere assicurato il mantenimento dell'integrità del patrimonio esperienziale del personale Docente e Ata che opera all'interno dei segmenti di scuola.

- Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'Art. 134 C. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
F.to VALENTINI Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n. **1072** in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

*Dalla residenza comunale, li **20.02.2014***

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **20.02.2014** al ..... ed è divenuta esecutiva il .....

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale (Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

*Dalla residenza comunale, li .....*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta